



Nota informativa sullo “Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttivo al d.lgs. n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Premessa

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto in oggetto a causa della mancata previsione dell’Intesa in Conferenza Unificata, **il Governo** ha adottato, nella seduta del **Consiglio dei Ministri del 17 febbraio u.s., in via preliminare**, uno schema di decreto recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Nella seduta della Conferenza Unificata dello scorso 16 marzo – a seguito di un complesso lavoro istruttorio in cui l’Associazione ha difeso, da un lato le esigenze di semplificazione delle procedure in materia di acquisizione di partecipazione societarie e dall’altro l’opportunità di un intervento correttivo che consentisse alle società partecipate dai Comuni di concorrere nel mercato dei servizi di interesse economico generale – **è stata raggiunta l’Intesa** che si allega alla presente nota e che il Governo si è impegnato a recepire nell’approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri.

Sintesi degli obiettivi raggiunti

Come già anticipato in premessa, l’ANCI ha collaborato fattivamente nella fase istruttoria del provvedimento con la finalità di ottenere l’inserimento, dapprima nello schema di decreto correttivo e poi nell’Intesa, di disposizioni a tutela dell’autonomia dei Comuni, della salvaguardia dei livelli occupazionali e dell’ammissibilità, per le società partecipate dagli enti locali di partecipare a gare ad evidenza pubblica su tutto il territorio nazionale.

Si riportano di seguito, sinteticamente, i correttivi più importanti per gli Enti Locali ottenuti dall’Associazione e l’indicazione della fonte in cui sono contenuti:

- ✓ E' stata specificatamente ammessa **la possibilità per le società partecipate dai Comuni che non hanno bilanci in perdita e che producono servizi di interesse economico generale di partecipare alle gare anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, superando un divieto rinvenibile in un'interpretazione restrittiva dell'articolo 4 comma 1 e articolo 2 comma 1 lettera h)**. Si tratta di un correttivo su cui l'Associazione ha insistito particolarmente in quanto molto importante e strategico per i futuri assetti del mercato concorrenziale dei servizi di interesse economico generale, mercato che dunque sarà "aperto" in tutto il territorio nazionale, anche alle società partecipate dagli Enti Locali in grado di competere e di procedere ad aggregazioni industriali. (Intesa)
- ✓ è stato fissato al **30 settembre 2017** il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria (Intesa);
- ✓ è stata notevolmente semplificata la procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie. In particolare, l'Associazione ha ottenuto l' **abrogazione dell'obbligo di motivare la costituzione di una società a partecipazione pubblica con riguardo alla possibilità di destinazione alternativa** delle risorse pubbliche impegnate. Inoltre, per quanto riguarda **l'indizione obbligatoria di una preventiva consultazione pubblica per l'acquisizione di partecipazioni societarie, è stata rinviata agli enti locali la facoltà di stabilirne le relative modalità** (schema di decreto correttivo approvato dal Governo in via preliminare lo scorso 17 febbraio) ;
- ✓ **è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: per il triennio 2017-2019 la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e non più di 1.000.000**. La modifica è particolarmente importante per i Piccoli Comuni che avrebbero dovuto dismettere la partecipazione in società che, pur non rientrando nel limite di fatturato medio del triennio, erogavano servizi di interesse generale (Intesa);
- ✓ **è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione**, fermo restando il tetto di spesa (schema di decreto correttivo approvato dal Governo in via preliminare lo scorso 17 febbraio);

- ✓ **il divieto – fino al 30 giugno 2018 - di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali decorrerà soltanto dopo la pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** che fisserà le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione (schema di decreto correttivo approvato dal Governo in via preliminare lo scorso 17 febbraio);

- ✓ **è stato fissato al 31 luglio 2017** il termine per gli adeguamenti statutari delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto (schema di decreto correttivo approvato dal Governo in via preliminare lo scorso 17 febbraio).

Si attende ora l'assegnazione del provvedimento alle competenti Commissioni Parlamentari. In quella sede l'Associazione ripresenterà tutte le altre proposte di correttivo che non hanno trovato accoglimento in sede di Conferenza Unificata.